

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Vice Presidente SCHIAVONE.*

Intervengono il Ministro per il turismo e lo spettacolo Tupini e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Amatucci, per l'interno Bisori e per il turismo e lo spettacolo Magri.

In apertura di seduta, il senatore Gianquinto, anche a nome degli altri firmatari della richiesta — presentata nella seduta di ieri — di rimessione al Senato del disegno di legge: « Contributo straordinario dello Stato alla spesa per le celebrazioni nazionali del primo centenario dell'unità d'Italia da tenersi a Torino nel 1961 » (768), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiara che è stato raggiunto un accordo su un ordine del giorno da approvare unitamente al disegno di legge. Propone pertanto che la Commissione chieda al Presidente del Senato che il disegno di legge suddetto sia nuovamente deferito in sede deliberante alla Commissione stessa. La proposta è approvata all'unanimità.

*In sede deliberante*, la Commissione discute il disegno di legge: « Provvedimenti per la cinematografia » (843), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Molinari riferisce sul provvedimento, inteso a prorogare le disposizioni della legge 31 luglio 1956, n. 897, — fatta eccezione per quelle sulla revisione dei film, alla cui pro-

roga si è provveduto con altro disegno di legge — fino alla data di entrata in vigore di nuove norme regolanti le provvidenze per la cinematografia e comunque non oltre il 31 dicembre 1960. Il disegno di legge contiene inoltre norme concernenti la concessione di una sovvenzione straordinaria per la sistemazione delle passività arretrate dell'Istituto LUCE, e la concessione ai produttori di cortometraggi, oltre che di premi di qualità, di contributi commisurati agli introiti degli spettacoli nei quali i cortometraggi siano stati proiettati.

Segue un'ampia discussione, durante la quale, oltre il Ministro Tupini ed il Sottosegretario Magri, parlano i senatori Busoni, Nenni, Giuliana, Nencioni, Angelilli, Giraud e Gianquinto.

Infine, avendo il ministro Tupini, nella sua replica, confermato — accogliendo un criterio interpretativo enunciato dal senatore Nencioni — che, nella ammissione dei cortometraggi alla programmazione obbligatoria e al contributo sarà tenuto conto, oltre che dell'ordine di priorità risultante dalla data di presentazione della domanda di revisione ai fini del rilascio del nulla-osta di proiezione in pubblico, anche del valore tecnico, artistico e culturale del film, i senatori Busoni e Gianquinto dichiarano che, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, rinunciano alle modificazioni da loro richieste e si asterranno dalla votazione. Dopo di che il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Successivamente la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Restagno: « Riconoscimento della qualifica di orfani di guerra agli orfani di madre deceduta per fatto di guerra » (52) e, dopo una breve esposizione del relatore Picardi e dichiarazioni favorevoli del Sottosegretario di Stato Amatucci e del senatore Gianquinto, approva il disegno di legge con alcuni emendamenti di carattere prevalentemente formale e con una modificazione per cui il ricorso contro il negato riconoscimento della qualifica di cui trattasi potrà essere presentato, dagli interessati, al Comitato nazionale dell'Opera nazionale orfani di guerra, la cui decisione è definitiva.

Indi la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Istituzione del ruolo dei segretari e revisione degli organici del personale esecutivo ed ausiliario dell'Avvocatura dello Stato » (719).

Il relatore Zampieri propone un emendamento all'articolo 1, col quale le mansioni dei Segretari dell'istituendo ruolo sono indicate come consistenti nel disimpegno dei servizi amministrativi e contabili e nello svolgimento delle funzioni di bibliotecario presso l'Avvocatura generale e quelle distrettuali. Il disegno di legge è approvato col suddetto emendamento all'articolo 1, accettato dal Sottosegretario Amatucci, e con un emendamento formale all'articolo 4.

Infine il Presidente comunica che il Presidente del Senato, accogliendo la domanda della Commissione, ha nuovamente deferito alla discussione e alla deliberazione della Commissione stessa il disegno di legge: « Contributo straordinario dello Stato alla spesa per le celebrazioni nazionali del primo centenario dell'unità d'Italia da tenersi a Torino nel 1961 » (768).

Pertanto, dopo brevi interventi del Sottosegretario Bisori — il quale conferma che il Governo proporrà che il Comitato per le celebrazioni sia rappresentativo nel modo più ampio, anche dello schieramento politico — e del senatore Gianquinto — il quale dichiara di rinunciare all'emendamento che era stato da lui proposto — il disegno di legge è approvato, nel testo già approvato dalla Ca-

mera dei deputati, unitamente al seguente ordine del giorno risultante da emendamenti concordati apportati all'ordine del giorno già presentato dal senatore Bosco: « Il Senato, nell'approvare il disegno di legge n. 768, che concede un contributo straordinario dello Stato alla spesa per le celebrazioni nazionali del primo centenario dell'unità d'Italia da tenersi a Torino nel 1961, ritenuto che il titolo del disegno di legge stesso parla della sola Torino in considerazione delle tre principali manifestazioni ivi da tenersi secondo l'articolo 1, ma non certo perchè esclusivamente in Torino debbano tenersi le "altre manifestazioni celebrative sul piano nazionale" pure previste nell'articolo stesso; impegna il Governo a presentare altro disegno di legge per contribuire a ulteriori manifestazioni celebrative da effettuarsi in altre località d'Italia, qualora i fondi da assegnare per queste manifestazioni, in base agli articoli 1 e 4, si dovessero dimostrare insufficienti; e raccomanda che il Comitato di cui all'articolo 2 sia ampiamente rappresentativo ».

#### DIFESA (4<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati.

*In sede deliberante* la Commissione discute il disegno di legge: « Aumento delle misure del soprassoldo spettante agli ufficiali della Marina militare che prendono imbarco su piroscafi mercantili per campagne di istruzione professionale » (552-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Su relazione favorevole del senatore Massimo Lancellotti, sono approvate le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati agli articoli 1 e 2, intese ad ottenere rispettivamente che il provvedimento abbia effetto dal 1° luglio 1959, anzichè dal 1° luglio 1958, e che vengano convalidati i pagamenti del soprassoldo disposti sino al 30 giugno 1959.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge: « Nuove norme per il reclutamento degli ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti » (716).

Il relatore, senatore Cornaggia Medici, fa presente come il provvedimento s'inquadri nella situazione attuale della tecnica del volo, della complessità degli strumenti e delle manovre, e, quindi, dell'elevato grado di preparazione che debbono possedere i piloti. In relazione, insomma, alle esigenze che in questi ultimi tempi lo sviluppo della tecnica ha determinato nel campo della preparazione dei piloti per i moderni velivoli militari, è sorta la necessità di introdurre alcune innovazioni ai criteri cui nel passato sono state ispirate le norme relative al reclutamento e all'allenamento degli ufficiali piloti di complemento. Di qui, pertanto, l'opportunità del presente provvedimento, al quale il relatore si dichiara favorevole e per cui sollecita la approvazione da parte della Commissione.

Dopo un intervento del Presidente, che mette in rilievo che il disegno di legge è volto a fornire il complesso dei piloti di cui ha bisogno non soltanto l'Aeronautica militare, ma anche l'Aviazione civile, prende la parola il senatore Tolloy, il quale, pur consentendo sulle finalità del provvedimento, prospetta alcuni dubbi e perplessità ed avanza formale proposta di rinvio della discussione, allo scopo di acquisire nuovi elementi di giudizio e poter presentare alcuni emendamenti validi a rendere il disegno di legge più adeguato e pertinente.

Sulla proposta del senatore Tolloy intervengono numerosi oratori, tra cui, oltre il Sottosegretario di Stato, onorevole Caiati, i senatori Scappini, Marchini Camia, Cadorna, Palermo, Cornaggia Medici, Grava, Vergani, e il Presidente. In conclusione, la proposta di rinvio della discussione, avanzata dal senatore Tolloy, messa ai voti, non è approvata.

Si passa quindi, all'esame degli articoli. I senatori Palermo, Vergani, Scappini, e Zanardi presentano numerose proposte di modifiche; in particolare, all'articolo 2, vorrebbero che per il punto 3) fosse accolto un nuovo testo del seguente tenore: « risultino di buona condotta e appartengano a famiglie incensurate »; all'articolo 4 propongono che, dopo

le parole: « Il Ministro della difesa » e prima delle altre: « su proposta », siano inserite le parole « ad eccezione dei motivi disciplinari durante i tre mesi del periodo d'istruzione », e, conseguentemente, sia soppressa la locuzione: « per ragioni fisiche o per mancanza di attitudine al pilotaggio, o per motivi disciplinari ». All'articolo 5, ognora i senatori Palermo, Vergani, Scappini e Zanardi, chiedono che nel primo comma vengano soppresse le parole: « se giudicati idonei ad assumere le funzioni del grado »; all'articolo 12 fanno formale proposta di sostituire, al secondo comma, dopo le parole: « in servizio », le parole « a domanda senza assegni », con le altre « d'autorità »; si dichiarano favorevoli, infine, alla inserzione di un nuovo articolo 13-bis che reciti: « Il personale assunto in servizio per effetti della presente legge, gode integralmente di tutte le provvidenze assicurative riconosciute ai pari grado e categorie del servizio permanente effettivo, a norma dell'articolo 49 della legge 10 aprile 1954, n. 113 ». Nondimeno, tutte le proposte di modifiche non sono accolte; per modo che gli articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso sono approvati nel testo originario.

*In sede consultiva* la Commissione approva il parere favorevole del senatore Cornaggia Medici al disegno di legge: « Accettazione ed esecuzione della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento delle acque marine da idrocarburi, firmata a Londra il 12 maggio 1954 » (761), da trasmettersi alla 3<sup>a</sup> Commissione.

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

*In sede deliberante*, inizia la discussione del disegno di legge: « Istituzione della qualifica di vice direttore generale tecnico e della qualifica di vice direttore generale amministrativo nell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (272-B), approvato dal

Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il relatore Braccesi illustra alla Commissione la portata delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati e si dichiara nel complesso favorevole all'approvazione del disegno di legge; il senatore Fortunati solleva alcune critiche circa il testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento; e il Sottosegretario di Stato Piola replica chiarendo le questioni sollevate. Dopo interventi del Presidente Bertone e del senatore Trabucchi il disegno di legge, messo ai voti, viene approvato senza modificazioni.

Il senatore Conti riferisce poi favorevolmente sul disegno di legge: « Aumento del contributo annuale e concessione di un contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale per i ciechi civili » (775), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo una breve discussione cui partecipano il Presidente Bertone, i senatori Bertoli, Trabucchi e Fortunati, il Sottosegretario di Stato De Giovine il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato nel testo trasmesso dallo altro ramo del Parlamento.

Sul disegno di legge: « Autorizzazione alla spesa di 200 milioni di lire per il finanziamento del fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività » (595), riferisce il senatore Bosco il quale si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento, pur sottolineando la necessità di rivedere organicamente la situazione di tutti gli organismi simili al Comitato della produttività; il senatore Fortunati, contrario al disegno di legge, afferma che l'approvazione del provvedimento costituirebbe la continuazione di una dispersione di fondi che deriva — a suo avviso — dalla disorganicità e dal frammentarismo di tutte le attività di questo settore; i senatori Bertoli, Pesenti e Roda chiedono di sospendere la discussione e di invitare il Governo a fornire alla Commissione sufficienti elementi di giudizio. Dopo interventi del Presidente Bertone, dei senatori Valmarana, Fortunati e Oliva, e del Sottosegretario di Stato De Giovine (il quale sottolinea l'urgenza della approvazione) i senatori Bertoli, Pesenti e Roda ritirano la proposta di sospensiva;

il disegno di legge, allora, messo ai voti, viene approvato con una lieve modifica all'articolo 2 proposta dal senatore Paratore e con un ordine del giorno presentato dal senatore Trabucchi e accettato, come raccomandazione, dal rappresentante del Governo. Con tale ordine del giorno la Commissione finanze e tesoro del Senato impegna il Governo a prendere in esame la attività svolta dal Comitato nazionale per la produttività in sede centrale e locale, a riferirne entro due mesi al Parlamento con la proposta di norme che risultino adatte a garantire una maggiore funzionalità del Fondo, oppure con la proposta di porre in liquidazione il Fondo stesso. Invita nel contempo il Governo a non stabilire nuovi finanziamenti a favore del Fondo fino a che non sia completato l'esame della situazione e non siano formulate le necessarie proposte.

Aperta poi la discussione sul disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo con sede in Parigi » (696), il relatore Cenini chiarisce i lineamenti generali del provvedimento ed illustra il parere favorevole della 3<sup>a</sup> Commissione permanente (Esteri); e il senatore Paratore propone di limitare ad un anno la concessione del contributo. Dopo interventi del Presidente Bertone e del senatore Bertoli la Commissione accetta la proposta del senatore Paratore; il disegno di legge, pertanto, viene messo ai voti e approvato con talune modifiche agli articoli 1 e 2.

Sul disegno di legge: « Autorizzazione al Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma ad alienare per trattativa privata alla provincia romana dell'Ordine dei Carmelitani della antica osservanza un'area di sua proprietà » (253) riferisce favorevolmente il senatore Conti il quale illustra la portata del provvedimento; i senatori Fortunati, Bertoli e Pesenti si dichiarano invece contrari all'approvazione del disegno di legge. Dopo interventi del Presidente Bertone e del Sottosegretario di Stato De Giovine, il quale si dichiara, a nome del Governo, favorevole al disegno di legge, questo viene messo ai voti ed approvato.

Il senatore Bosco riferisce poi sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Disposizioni per l'applicazione dell'imposta di registro sui mandati conferiti agli ausiliari del commercio a norma delle disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 9 giugno 1940, n. 762 e degli articoli 21, 22, 23 e 25 del relativo regolamento » (602). Il senatore Trabucchi, proponente, chiarisce che non si tratta di una agevolazione fiscale; dopo interventi del Presidente Bertone, del Sottosegretario di Stato Piola e del senatore Oliva il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato.

Sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Cenini: « Modificazione dell'articolo 161 del testo unico delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 » (450) riferisce il senatore Trabucchi illustrando le finalità del provvedimento; il senatore Cenini, proponente, chiarisce le ragioni della presentazione del disegno di legge; e il Sottosegretario di Stato Piola si dichiara contrario a nome del Governo all'approvazione del provvedimento.

Dopo un intervento del Presidente Bertone il seguito della discussione viene rinviato ad altra seduta.

Si apre infine la discussione sul disegno di legge di iniziativa dei deputati Dal Canton, Maria Pia ed altri: « Agevolazioni ed esenzioni fiscali in favore dell'Ente nazionale sordomuti » (703), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Ponti si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento; il Sottosegretario di Stato Piola invece si dichiara contrario perchè — a suo avviso — non è opportuno continuare ad allargare la area dei privilegi fiscali; il Sottosegretario di Stato De Giovine propone allora di equiparare il trattamento dei sordomuti a quello dei ciechi civili. Dopo interventi del Presidente Bertone e del senatore Fortunati, la Commissione accetta la proposta del senatore Oliva di limitare ad un anno la proroga dei benefici previsti e di aggiungere un secondo articolo per stabilire che il provvedimento ha effetto dal 1° gennaio 1960. Il disegno di legge, pertanto, messo ai voti, viene approvato con le suesposte modifiche.

## ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente ZOLI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

*In sede deliberante*, prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri: « Provvidenze in favore degli insegnanti delle scuole elementari per ciechi » (511). Alla discussione prendono parte il Presidente, il relatore Caroli, i senatori Luporini, Moneti, Venditti, Baldini, Granata, Bellisario e Cecchi e il Sottosegretario di Stato Di Rocco. La Commissione procede quindi all'approvazione del disegno di legge con le seguenti modificazioni: gli articoli dall'1 al 5, che si riferiscono ai maestri assistenti, sono soppressi con la riserva che il problema in essi posto possa formare oggetto di un distinto provvedimento; gli articoli dal 6 al 9 sono approvati senza modificazioni; l'articolo 10 è approvato con un emendamento, concordato fra diversi senatori, per il quale si richiede, ai fini dell'inquadramento, la qualifica di « ottimo » almeno per due dei tre anni di servizio; con analogo emendamento è approvato l'articolo 11 il cui ultimo comma è inoltre soppresso; senza modificazioni sono approvati gli articoli 12 e 13, mentre nell'articolo 14 la decorrenza dello stanziamento è fissata a partire dall'esercizio 1959-60 anzichè da quello 1958-59. Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

Il senatore Caristia illustra poi il disegno di legge: « Riconoscimento del corso di laurea in lingue e letterature straniere istituito con legge della Regione siciliana 10 febbraio 1951, n. 9, presso l'Università di Catania » (672), già approvato dalla Camera dei deputati; il relatore sottolinea l'urgenza del provvedimento che raccomanda all'approvazione della Commissione.

Il senatore Luporini si dichiara contrario alla norma contenuta nell'ultima parte del secondo comma dell'articolo 2, lesiva, a suo avviso, dell'autonomia universitaria. Sull'osservazione del senatore Luporini si svolge quindi un'ampia discussione alla quale prendono parte il Presidente, il relatore Caristia,

i senatori Macaggi, Tirabassi, Russo e Granata e il Sottosegretario di Stato Di Rocco.

Infine il disegno di legge è approvato con un emendamento sostitutivo proposto dal senatore Macaggi all'ultima parte del secondo comma dell'articolo 2, con il quale si stabilisce che il piano di studi e gli esami superati presso il sopprimendo corso di laurea in lingue e letterature straniere, istituito dalla Regione siciliana, saranno ritenuti validi a seconda delle norme vigenti nelle singole Facoltà alle quali gli studenti chiedono di essere trasferiti.

Il rappresentante del Governo, Sottosegretario Di Rocco, chiede quindi il rinvio ad altra seduta della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Moltisanti e Barbaro: « Estensione agli idonei del concorso per titoli a posti di direttore didattico governativo, denominato B3, bandito il 2 ottobre 1948, dei benefici della legge 6 luglio 1956, n. 705 » (166); il Governo ritiene infatti necessario un ulteriore approfondimento di taluni aspetti del provvedimento. Dopo interventi del Presidente e del senatore Moltisanti, presente a norma dell'articolo 25 del Regolamento, la proposta di rinvio è accolta.

Su relazione del senatore Venditti la Commissione approva quindi, con taluni emendamenti relativi alla copertura finanziaria, il disegno di legge d'iniziativa del deputato Tozzi Condivi: « Riordinamento e finanziamento del Centro nazionale di studi leopardiani » (673), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Zanotti Bianco riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Segni e Ermini: « Contributo straordinario dello Stato alla spesa per commemorare il primo centenario dell'Unità nazionale » (663) già approvato dalla Camera dei deputati. Senza discussione il disegno di legge è approvato con un emendamento aggiuntivo, proposto dal Presidente alla fine dell'articolo 1, che prevede la collaborazione dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia per la pubblicazione di documenti e studi sulla Resistenza.

Il senatore Barbaro illustra, poi, il disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Vita, Pellegrino ed altri e Petrucci: « Erezione in Marsala del monumento celebrativo dello

sbarco dei Mille » (520), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente avverte che il parere contrario, già espresso dalla Commissione di finanza, è stato ritirato dalla Commissione stessa in seguito ai chiarimenti forniti dal Ministero del tesoro. Dopo brevi interventi dei senatori Venditti, Caleffi, Zanoni e Luporini, il disegno di legge è approvato con la riduzione della somma in esso prevista da 100 a 90 milioni e con modificazioni formali all'articolo 2. La Commissione approva anche un ordine del giorno del senatore Luporini con il quale s'impegna il Governo a bandire, ai fini previsti dal disegno di legge, un concorso a carattere nazionale.

Su relazione favorevole del senatore Tirabassi, la Commissione approva poi, senza modificazioni, il disegno di legge: « Estensione dei benefici previsti dalle leggi 12 agosto 1957, n. 799, e 2 aprile 1958, n. 303, a talune categorie di insegnanti e di insegnanti tecnico-pratici di ruolo speciale transitorio » (688), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Macaggi, infine, riferisce sul disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni all'Università di Camerino » (727). Dopo brevi dichiarazioni del Presidente anche questo disegno di legge è approvato.

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7°)

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Togni e il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Spasari.

*In sede deliberante*, sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Mammucari ed altri: « Costruzione di parcheggi incorporati nell'area degli edifici pubblici e degli edifici di ditte ed enti di nuova costruzione » (422) riferisce favorevolmente il senatore Genco. Alle conclusioni del relatore si associano il ministro Togni e il senatore Mammucari, primo proponente del provvedimento. La

Commissione approva quindi il disegno di legge nel testo originario.

Ad altra seduta, su richiesta del Governo, propenso ad acquisire, sui vari argomenti, ulteriori elementi di giudizio, sono invece rinviati i disegni di legge d'iniziativa dei senatori Battista ed altri: « Istituzione dell'Albo nazionale dei collaudatori dei lavori pubblici » (454); « Modifica dell'articolo 26 della legge 10 agosto 1950, n. 646, istitutiva della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale » (472) e « Modifica dell'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali » (473).

Successivamente, il senatore Focaccia riferisce ampiamente sul disegno di legge: « Fissazione di un nuovo termine, in sostituzione di quello previsto dall'articolo 4 della legge 8 marzo 1949, n. 105, relativa alla normalizzazione delle reti di distribuzione di energia elettrica » (741), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Prende la parola il Presidente, prospettando i numerosi motivi di carattere tecnico che militano a favore dell'unificazione delle tensioni di energia elettrica. Il ministro Togni concorda con i concetti espressi dal Presidente. Interviene nella discussione il senatore Luca De Luca, il quale auspica che gli utenti non debbano in futuro pagare per il noleggio dei contatori di energia elettrica. La Commissione approva quindi, senza modificazioni, il disegno di legge in discussione.

Dopo ampia relazione del senatore Domenico Romano e dopo interventi dei senatori Crollalanza e Buizza, rispettivamente perplessi di fronte all'eventualità che la Cassa depositi e prestiti non sia in grado di provvedere ad ulteriori concessioni di credito e che la legge n. 589 del 3 agosto 1949 sia chiamata a sostenere nuovi oneri senza i corrispettivi stanziamenti integrativi, la Commissione, udita la replica del ministro Togni ai vari oratori intervenuti, approva poi senza modificazioni il disegno di legge: « Modifica alla

legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali » (760), già approvato dalla Camera dei deputati.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge: « Istituzione del Provveditorato alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia » (795), già approvato dalla Camera dei deputati. Prende la parola il relatore De Unterrichter, dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento, previa soppressione dell'articolo 3, con il quale, a suo avviso, si verrebbe a togliere la competenza — per le opere marittime della zona — all'ufficio del Genio civile di Trieste per attribuirlo invece a quello di Venezia. Alla proposta del relatore si associano i senatori Crollalanza, Cervellati e Luca De Luca. Dopo replica del ministro Togni e interventi dei senatori Buizza, Genco, Sacchetti e Solari, il quale, in particolare, presenta un emendamento, — peraltro non accolto dalla Commissione — all'articolo 1, tendente ad assegnare la sede del Provveditorato regionale in discussione alla città di Udine, anziché a quella di Trieste, la Commissione stessa approva senza modificazioni il disegno di legge. È approvato all'unanimità, nel contempo, un ordine del giorno presentato dal Presidente, con il quale la 7<sup>a</sup> Commissione, nel dare voto favorevole al provvedimento, prende nota della comunicazione del Ministro dei lavori pubblici che si riserva di presentare un disegno di legge che unifichi la competenza attualmente ripartita fra vari uffici del Genio civile, nonché del suo impegno ad istituire, in attesa, a Trieste, una sezione staccata dell'ufficio del Genio civile per le opere marittime.

Sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Gagliardi: « Riconoscimento dei laboratori sperimentali annessi alle cattedre di scienza delle costruzioni degli Istituti universitari di Venezia e Firenze » (801), già approvato dalla Camera dei deputati, il Presidente chiede alla Commissione un rinvio della discussione, al fine di poter meditatamente presentare alcuni emendamenti al testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamen-

to, nel senso di ampliare la portata delle disposizioni in esso contenute. La Commissione accoglie la richiesta del Presidente relatore.

Dopo breve dibattito, al quale partecipano il ministro Togni, i senatori Restagno, Genco, Luca De Luca e il Presidente, il quale riferisce sul provvedimento in assenza del relatore Amigoni, è anche approvato, senza modificazioni, il disegno di legge: « Istituzione di ricompense per benemerenze nel settore urbanistico, architettonico e costruttivo » (832), già approvato dalla Camera dei deputati.

Altresì è approvato, senza modificazioni, il disegno di legge: « Aumento del limite di impegno autorizzato con la legge 28 luglio 1950, n. 737, concernente la costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo della guardia di finanza » (819), già approvato dalla Camera dei deputati, dopo relazione favorevole del senatore Restagno e dopo interventi dei senatori Luca De Luca, Genco, Tartufo, Sacchetti e del Sottosegretario Spasari. In particolare, il senatore Sacchetti prospetta al Governo l'opportunità di nuove provvidenze, nel settore degli alloggi, — oltre che per altre categorie di dipendenti pubblici — anche per i dipendenti del Corpo delle guardie forestali, mentre il relatore Restagno sottopone all'attenzione del Governo il grave problema delle case per gli ufficiali ed i sottufficiali che vanno in pensione, ai quali è necessario e doveroso assicurare dignitose abitazioni.

Sul disegno di legge: « Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) » (744) riferisce il Presidente, il quale, rilevato che il provvedimento, la cui discussione è quanto mai urgente, merita un attento e meditato esame, illustra alcuni dei principali aspetti del disegno di legge. Prendono quindi la parola il senatore Tartufo, favorevole alla nomina di una Sottocommissione per lo studio degli emendamenti presentati, i senatori Gaiani e Genco, propensi ad una sollecita approvazione del disegno di legge e il ministro Togni, che ricorda il lungo lavoro preparatorio al provvedimento, del

quale sottolinea alcune disposizioni particolarmente meritevoli di considerazione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima seduta.

*In sede referente*, la Commissione dà incarico al senatore Florena, dopo i chiarimenti da lui forniti, di estendere la relazione sul disegno di legge: « Delega al Governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato » (752), già approvato dalla Camera dei deputati. Tale relazione verrà quanto prima esaminata dalla Commissione ai fini della successiva trasmissione all'Assemblea.

## IGIENE E SANITA' (11<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

*In sede deliberante*, prosegue la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « Costituzione di un'Istituto per le giornate mediche internazionali » (737). Il Presidente Benedetti presenta alla Commissione un nuovo testo del provvedimento composto di due articoli, sul quale riferisce brevemente. Dopo un intervento del relatore Criscuoli, la Commissione mette ai voti ed approva il disegno di legge nella nuova formulazione.

La Commissione prosegue poi l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di lire 40 milioni per l'organizzazione in Roma, nell'anno 1961, del X Congresso internazionale di reumatologia » (745). Viene accolto un emendamento del senatore Franzini che riduce il contributo straordinario da lire 40 milioni a lire 30 milioni. Con tale modifica la Commissione approva il provvedimento.

Successivamente viene discusso ed approvato senza modificazioni il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Criscuoli ed altri: « Modifica all'articolo 18 del regio decreto-legge 30 settembre 1938, n. 1631, per il collo-

camento in pensione al 60° anno delle ostetriche capo degli ospedali civili » (611-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Preso quindi atto della nuova assegnazione alla Commissione in sede deliberante del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bucalossi ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di 35 milioni per l'organizzazione in Roma del XII Congresso biennale dell' "International College of Surgeons" (Congresso internazionale di chirurgia) » (705), già approvato dalla Camera dei deputati, ne viene ripresa e completata la discussione. Il disegno di legge è approvato con una modificazione al primo comma dell'articolo 2.

*In sede referente*, la Commissione continua l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici » (413). Dopo la lettura del parere favorevole trasmesso dalla 9ª Commissione si apre un breve dibattito al quale partecipano variamente i senatori D'Albora, Bonadies, Criscuoli, Zelioli Lanzini e il Presidente Benedetti. La Commissione rinvia infine l'esame del provvedimento ad una prossima seduta. Il senatore Zelioli Lanzini, facendosi eco delle agitazioni che vanno manifestandosi nella categoria dei farmacisti, chiede al Ministro Giardina di conoscere gli intendimenti del Governo in ordine al problema delle farmacie in un programma a lunga scadenza. Risponde brevemente il Ministro osservando, fra l'altro, che il disegno di legge che prevede l'aumento del numero delle farmacie, di recente presentato al Senato, non esaurisce le iniziative governative tendenti a risolvere la situazione del settore farmaceutico in Italia.

### COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente senatore JANNUZZI.*

La Commissione esamina un progetto di relazione, predisposto dal Presidente, ten-

dente a riferire sulla attività della Commissione stessa alle Presidenze delle due Camere, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento interno.

Partecipano alla discussione, oltre al Presidente, i senatori Ferretti, Pastore, Restagno, Cornaggia Medici e Molè, ed i deputati Tozzi Condivi, Lajolo e Barbieri.

Al termine del dibattito, la Commissione, dopo aver manifestato il suo apprezzamento al Presidente per la fedeltà con cui egli ha esposto, nello schema di relazione, l'attività svolta, dà mandato al Comitato esecutivo di completare la relazione stessa con riferimento alle questioni di principio emerse nel corso dei lavori. Si è stabilito che la relazione, previa approvazione da parte della Commissione, sarà presentata ed illustrata personalmente dai componenti del Comitato esecutivo ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

---

### 10ª Commissione permanente (Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

Venerdì 18 dicembre 1959, ore 9,30

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato SCALIA. — Proroga dei termini di cui agli articoli 63, 64 e 65 della legge 2 aprile 1958, n. 377, contenente norme sul riordinamento del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette (796) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

Deputati GITTI ed altri. — Proroga del termine stabilito per i versamenti al Fon-

do per l'indennità agli impiegati e per lo adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione (877) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

I. Seguuito dell'esame del disegno di legge:

TERRACINI ed altri. — Abrogazione della legge 9 aprile 1931, n. 358, e della legge 6 luglio 1939, n. 1092 (143).

II. Esame del disegno di legge:

FIORE ed altri. — Acconto sui futuri miglioramenti ai pensionati del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto gestito dall'I.N.P.S. (837-*Urgenza*).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

FIORE ed altri. — Acconto sugli arretrati deliberati dal Parlamento per i titolari della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali (836-*Urgenza*).

**Giunta consultiva per il Mezzogiorno**

*Venerdì 18 dicembre 1959, ore 9*

Comunicazioni del Presidente.

Parere sui disegni di legge:

1. Aumento del capitale di fondazione del Banco di Napoli e del fondo di dotazione del Banco di Sicilia (763).

2. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

3. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

4. MAMMUCARI ed altri. — Provvedimenti per la provincia di Roma nel quadro dei provvedimenti speciali per la Capitale (738).

5. Utilizzazione del prestito di cui allo Accordo con gli Stati Uniti d'America del 7 marzo 1958, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare (818) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa alle ore 24.*